

ITALIA



No Tav, incidenti al cantiere nel giorno dell'anniversario

🕒 **Lacrimogeni, idranti, contusi. Ieri notte nuova manifestazione dei No Tav in Val di Susa. I manifestanti hanno cercato di rompere la recinzione del cantiere in tre punti, durante una marcia a Chiomonte, per protestare contro i cantieri. Un anno fa gli scontri più duri.**

Due morti a Pisa Caronte ci porta nell'afa infernale

● Le vittime sul lungomare di Tirrenia ● Il caldo aumenta: da domani 40 gradi in molte città

VINCENZO RICCIARELLI
ROMA

Due decessi, probabilmente connessi all'eccessivo calore, questa mattina sulle spiagge di Tirrenia, in provincia di Pisa. Un uomo di 70 anni, Rino Moroni, di Livorno, è deceduto intorno a mezzogiorno al bagno Maddalena per arresto cardiocircolatorio. Aveva fatto una passeggiata sulla battigia, poi si è sentito male, finendo in acqua. Stessa sorte per Serenella Venturi, 70 anni, residente a Perugia. La donna si è sentita male, dopo essere uscita dall'acqua, sulla spiaggia del bagno Mary. È arrivato il 118 e i sanitari hanno provato a rianimarla, ma ormai era tardi. Il caldo asfissiante, continuo, terribile di questi giorni dunque è diventato anche ferale. È successo a Pisa che - denuncia il Codacons - è «uno degli oltre 8.000 comuni italiani nei quali non è attivo il sistema (Heat Health Watch Warning System) ossia il sistema di previsione allarme meteo, in

funzione in appena 27 città, e nei quali non è prevista la cosiddetta "Anagrafe della suscettibilità" per censire le persone più sensibili all'aumento delle temperature». Questo sistema - ammette il codacons - non avrebbe salvato le vittime di ieri, ma bisognerà prima o poi rimodellare certe politiche sulle nuove temperature: è giusto ricordare che in Italia - e non solo - da 250 mesi consecutivi si registrano temperature medie in aumento rispetto allo stesso periodo del secolo precedente, anche se il pericolo maggiore sembra l'estremizzazione, con picchi neve sconosciuti in Inverno, e afa così ossessiva in questo scorcio d'Estate.

...
La temperatura media è superiore a quella dello stesso periodo nel secolo scorso

Dopo poche ore di refrigerio al Nord (non se n'è avuto beneficio nel resto della Penisola) la bolla calda di Caronte ci trasporterà direttamente all'inferno. Fra domani e lunedì sarà il picco del caldo, con temperature veramente bollenti su tutta Italia, da Bolzano a Reggio Calabria. Colpa di Caronte, appunto, l'anticiclone africano subtropicale che ha già raggiunto la Penisola e che nel fine settimana supererà il record delle città in allarme rosso detenuto da pochi giorni dal suo predecessore Scipione. La scorsa settimana erano state nove, ma sabato saliranno a dieci le città in cui, secondo il bollettino sulle ondate di calore del Ministero della Salute, potranno verificarsi «condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio»: fra Bologna, Bolzano, Brescia, Frosinone, Perugia, Reggio Calabria, Rieti, Roma e Viterbo le temperature massime oscilleranno fra i 38 e i 40 gradi.

«Due sono le particolarità di queste ondate di calore, - spiega Francesco Nucera, meteorologo di Meteo3B -, una è relativa all'estensione dell'anticiclone che dal nord africa ricopre mezza Europa. L'altro elemento è la frequenza con cui l'anticiclone africano si ripropone sul mediterraneo. È la seconda nel giro di una settimana». L'ondata di calore si smorzerà tra lunedì e martedì con un passaggio di temporali su Alpi, Prealpi, Piemonte, Lombardia e Venetie. Ma il Sud e il litorale tirrenico resteranno roccaforte del caldo che qui proseguirà con picchi di 38/40 gradi.

La Coldiretti ha fatto sapere che in queste settimane di afa il consumo di frutta fra gli italiani è aumentato del 25%, sostituendo in parte sia il pranzo che la cena.

FOOD POLITICS

A CURA DI MAURO ROSATI
maurorosati.it



Per Milano, per l'Italia e per l'Europa: salvate il soldato Expo

● Doveva essere la "consacrazione" del modello economico della regione più efficiente. E invece...

Dopo le annunciate dimissioni del sindaco di Milano Giuliano Pisapia (e poi ritirate) sono arrivate quelle di Luigi Roth da commissario del Padiglione Italia di Expo.

Il rischio, oggettivo e inconfutabile, è quello di veder crollare, con un effetto domino, pezzo dopo pezzo, tutti i punti fermi della complessa organizzazione dell'Expo 2015, dove politica, management e partecipazione civica dovrebbero lavorare insieme per il cosiddetto «bene comune».

Anche perché in ballo non c'è solo una eventuale figuraccia per una festa mal riuscita, ma la credibilità internazionale dell'Italia, la patria del buon cibo che tutti oggi decantano come leva economica importante per far ripartire il Paese.

Una contraddizione, appunto. Volendo risalire alle cause che hanno portato a questa fase di stallo, un primo appunto che mi sento di fare è sul fatto che, fin da subito, sia i potenziali vantaggi economici e d'immagine che le problematiche legate all'organizzazione, si sono incentrati troppo su un'unica regione, la Lombardia, quando invece - data la portata dell'evento e le ricadute sull'economia nazionale generate da esso - l'accento dovrebbe cadere su tutta l'Italia.

Letizia Moratti, all'epoca sindaco di Milano, avocò a sé tutti o quasi i meriti del successo della scelta votata nella sede del BIE (*Bureau international des Expositions*), quando in più occasioni il tandem Prodi-D'Alema dell'allora governo di centrosinistra appoggiò in maniera convinta il progetto.

Ecco, quello forse era il momento giusto per pensare a un sistema organizzativo allargato a più organi competenti. Invece, con la nomina ad amministratore delegato di EXPO 2015 di Lucio Stanca da parte del governo Berlusconi e le sue successive dimissioni dopo le inevitabili critiche mosse dal presidente Bracco riguardanti la gestione manageriale in ordine alle spese, ai programmi e ai ritardi nell'organizzazione del progetto, si tornò pun-

to e a capo.

Doveva essere la "consacrazione" del modello economico lombardo. E invece, ora che anche la Regione sta passando un momento non facile dopo la sbornia leghista, i problemi della provincia con Penati e lo scandalo sanità, ci si accorge di quante crepe ci siano in quella che sembrava la Regione più efficiente d'Italia.

Condivido in pieno le tentate dimissioni di Pisapia quando, di fronte alla richiesta di una maggiore partecipazione del governo - ritenuto finora poco presente e troppo lento a livello decisionale - al progetto EXPO MILANO 2015, si è sentito rispondere picche.

Come d'altronde l'esecutivo ha risposto anche alle richieste di extrabudget avanzate dal neodimissionario Commissario del Padiglione Italia Luigi Roth, giudicando così, ancora una volta, più che ottimale il lavoro che l'ad di EXPO S.p.A., Giuseppe Sala sta svolgendo su tutto il sito.

UN OCCHIO ALL'EUROPA

Senza voler ignorare il momento difficile del nostro Paese, credo che le risorse per un evento con aspettative di ritorno dal turismo di 4,8 miliardi di euro si debbano dare, avvalendosi magari anche dell'aiuto dell'Europa, da sempre seriamente interessata ai problemi agricoli e alimentari.

Paolo De Castro, che fa un'ottima regia a Bruxelles sulle questioni agricole, si è sempre dichiarato disponibile a rilanciare l'idea di una Esposizione Universale in salsa europea, visto che per i prossimi 10 anni non ci saranno candidature europee. Un richiamo questo che arriva anche dalle sollecitazioni delle associazioni agricole la scorsa settimana all'assemblea del Pd.

In un'ottica di ulteriore valorizzazione dell'immagine del nostro Paese nel panorama internazionale, funzionale soprattutto all'apporto di un valore aggiunto, il "problema (ahimé) EXPO" non può e non deve essere ignorato, dal governo.

www.maurorosati.it

Armi e droga, 22 arresti Spaccio anche in Mediaset

MARCO TEDESCHI
MILANO

C'è anche un filone che riguarda importanti ambienti televisivi nell'ultima indagine del Nucleo investigativo dei carabinieri di Milano, che intercettando i membri di un'organizzazione dedicata al traffico di droga si sono trovati davanti a nomi eccellenti, anche se del tutto estranei ai reati perseguiti. Ma tanto è bastato per sollevare un polverone. Gli arresti, scattati stamani, sono stati 22, e sono stati eseguiti su ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Milano, Fabrizio D'Arcangelo, su richiesta del sostituto procuratore della Dda di Milano, Antonio Sangermano. In particolare, in una serie di intercettazioni,

alcuni dei personaggi di spicco dell'indagine, tra cui quello ritenuto al vertice dell'organizzazione, Marco Damiolini, di 35 anni, parlano tra loro di una serie di cessioni di cocaina a presentatori e gente di spettacolo legata a Mediaset, un filone che era già stato trattato in un altro procedimento, il 2 novembre 2011, che aveva portato all'arresto, tra gli altri, di tre dipendenti della società di Cologno Monzese (Milano).

Gli arrestati sono ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di cocaina ed hashish, alla fabbricazione e commercializzazione di armi comuni da sparo e da guerra, nonché di ricettazione e porto illegale di armi.

COMUNE DI FURCI SICULO (ME)

AVVISO GARA. Si rende noto che il 10.09.12 sarà esperita gara di Procedura aperta di project financing per l'affidamento della concessione relativa a fornitura di energia elettrica, gestione, manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, nonché la progettazione ed esecuzione degli interventi di adeguamento normativo, rifacimento, ristrutturazione, riqualificazione ed efficienza energetica degli impianti e conversione con tecnologia LED. (art.153, commi 1-14 del d. lgs. 163/2006 e s.m.i. - gara unica). CIG 4258410718 - Importo appalto € 3.375.000,00 - Importo investimento € 1.530.000,00 - Importo lavorazioni € 1.017.400,00. Categoria prevalente OG10 - Cl. III. Offerta entro le ore 12.00 del 31.08.12 Il bando e relativi allegati sono disponibili gratuitamente sul sito: www.comune.furcisiculo.me.it.

Il Capo Area Tecnica
Arch. C. Crisafulli

COMUNE DI BRONTE (CT)

Si rende noto che il 03.08.2012 ore 9,00 sarà esperita la procedura aperta riguardante il seguente appalto di lavori: Programma Operativo Nazionale FESR - Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo convergenza 2007/2013. Progetto: "Percorsi di legalità - Laboratorio di quartiere a Sciarra S. Antonio". CIG 22015318D8. Importo a base d'asta € 796.637,91 incluso € 20.559,90 quali oneri per la sicurezza. Categorie richieste: OG1 Classifica III (prevalente).
Il Dirigente Amministrativo
Dott. ssa Maria Teresa Sapia

COMUNE DI MONTAIONE

AVVISO DI GARA
Il Comune di Montaione, P.zza del Municipio 1, 50050 tel 0571.699265
www.comune.montaione.fi.it indice una gara a procedura aperta con modalità interamente telematica per l'appalto del servizio di trasporto scolastico degli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. L'importo presunto a base di gara è pari ad E 365.213,55 oltre iva e di E 791.296,03 inclusi eventuale rinnovo ed eventuale proroga. Le offerte devono pervenire entro le ore 13 del 25.07.12.
Il responsabile
del Servizio Istruzione Cultura e Sport
Dott.ssa Emilia Caligiani

SCIETÀ CONSORTILE ENERGIA TOSCANA

P.zza dell'Indipendenza 16 - 50129 Firenze, tel.055/353888, fax 055/4624442 E-mail: info@consorzioenergiatoscana.it. **ESTRATTO DI BANDO DI GARA.** Oggetto: Bando di gara per l'affidamento della fornitura di gas metano per l'anno termico 2012/13 ai soci della Società Consortile Energia Toscana. Procedura e criterio di aggiudicazione: aperta; offerta economicamente più vantaggiosa. Importo stimato: € 10.738.572,66 Durata dell'appalto: 01/10/12-30/09/13. Termine della presentazione delle offerte: 16/7/12 alle ore 12.00. Il bando su: GU dell'Unione Europea, Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, <http://www.trial.regione.toscana.it/SitSA/Iniziative.do>. La documentazione completa disponibile su www.consorzioenergiatoscana.it, oppure può essere richiesta alla sede del CET.



FAI LA TUA PARTE, ADOTTA UN LUPO!
www.wwf.it/adottaunlupo